



**Associazione Nazionale
Giovani Agricoltori**

Via N. Sauro, 22 - Caserta
Tel. 082.351917 - Fax 0823 326411

il nuovo Picchio

Mensile di approfondimento culturale di ispirazione liberale - Direzione, Redazione: Via Trieste, 6 81055 S.Maria C.V. (CE)
Tel./Fax: 0823.890229 - Testata registrata al Tribunale di S.Maria C.V. al n° 607 reg. periodici del 02/12/03
Poste italiane - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2004 n° 46 art. comma 1-DCB Caserta)



**Associazione Nazionale
Giovani Agricoltori**

Via N. Sauro, 22 - Caserta
Tel. 082.351917 - Fax 0823 326411

Diffusione gratuita
www.ilnuovopicchio.org

Anno 2 - Numero 11 - Novembre 2005

fondato da Pasquale Merola

L'EDITORIALE

Grande coalizione, solo un rimedio transitorio

di Marco Taradash*

“La grande coalizione è per definizione un governo adatto a una situazione di emergenza. Può risultare necessaria ma non può durare a lungo visto che è difficile pensare a un sistema democratico privo di una opposizione effettiva. Può darsi che l'Italia si trovi in futuro a fare i conti con questa eventualità, certo, ma indicare la grande coalizione come panacea dei mali politici nazionali ha poco costruito. Ce lo insegnano le storie antiche e recenti non solo dell'Italia ma anche della Germania o di Israele.

La grande coalizione può essere, e ovunque è stata, un rimedio transitorio, una breve o lunga sospensione del normale respiro istituzionale, in vista di qualcosa d'altro. Questo è punto: chi oggi ipotizza la grande coalizione dovrebbe anche fornire qualche indizio su come andrà a finire. Si torna alla proporzionale pura, si va al vero maggioritario, si rifonda la Dc dei due forni o cos'altro? Se non viene indicata alcuna prospettiva il grande dibattito sulla grande coalizione non avrà altro esito che una ulteriore demoralizzazione delle forze e degli elettori potenziali del Centrodestra. Perché una cosa è certa: se mai Berlusconi vincerà le prossime elezioni, a sinistra cadrà immediatamente la saracinesca su qualsiasi ipotesi di accordo. Mentre la condizione e premessa della grande coalizione è una sola: la vittoria di Prodi e del centrosinistra.”

*portavoce dei Riformatori Liberali

NEL MEDIOEVO ERANO I 'LUOGHI DEL BANDO'

Le banlieues, l'altra faccia di Parigi

La violenza delle periferie si allarga, cresce il rischio anche per altri Paesi

di EMMA DE PASCALE

Centinaia di auto bruciate, edifici pubblici, scuole, uffici postali e autobus dati alle fiamme, negozi saccheggianti e devastati, un migliaio di fermi e qualche fermo. Questo il bilancio provvisorio della violenza urbana scoppiata nelle banlieues parigine da quando, cioè, la morte accidentale di due giovani che fuggivano ad un controllo di polizia ha innescato la catena degli avvenimenti. Ma quale la causa di tutto ciò? Senz'altro la disoccupazione di massa, esclusione razziale, povertà e precarietà sono il contesto in cui gli incendi di queste notti hanno trovato alimento, trent'anni di mancanza di politiche mirate hanno fatto delle banlieues dei "ghetti" dove una quotidianità di violenza e illegalità diffusa si mescola a questioni sociali e razziali. Ma nel dettaglio vediamo cos'è esattamente una banlieue e qual è il suo rapporto con la città? La storia viene da lontano. Nel Medioevo la banlieue era il "luogo del bando". Era lo spazio che circondava la città, ma che ne era fuori. Per le istituzioni ecclesiastiche essere messo al bando significava essere escluso dalla chiesa, dalla comunità. Un po' quello che sono diventate oggi le periferie delle grandi città francesi e non solo: luoghi di esclusione sociale. Gli atti di violenza senza oggetto di questi giorni hanno rivelato l'esistenza di



un problema esplosivo che circonda le città francesi. Le banlieues rappresentano in sostanza l'altra faccia, quella nascosta, più o meno volontariamente di Parigi e la rabbia di sentirsi esclusi - a ragione o a torto - da tutto, di sentirsi francesi ma non accettati dagli altri francesi. E il desiderio di sentirsi padroni nel proprio territorio, in un ghetto dove le regole le comandano loro. Per il sociologo francese François Dubet, che da trent'anni studia le banlieues d'oltralpe, le violenze delle ultime settimane si spiegano così. E la situazione non migliorerà nell'im-

mediato futuro. Il problema in effetti, per molti dipende dal fatto che la politica urbanistica e sociale francese si è limitata finora a dare un tetto ai poveri, ma non a risolvere il problema. E così, alla disoccupazione dilagante nei quartieri poveri, i governi di Parigi non hanno mai risposto liberando il mercato del lavoro e dando maggiori opportunità a chi cerca un posto. Invece di creare una maggiore eguaglianza, è stata creata una classe separata dal resto della popolazione, disprezzati, ancor più emarginati. Così il quadro che continua ad emergere resta sem-

pre quello della disoccupazione di massa, alloggi sociali in disuso, case fatiscenti, assenza di mezzi per l'educazione, regressione dei servizi pubblici, insufficienza dei trasporti pubblici, povertà, esclusione sociale e segregazione assfissano gli abitanti dei quartieri popolari. Malgrado gli sforzi e le azioni condotte dalle amministrazioni locali e dalle associazioni che hanno lanciato gridi di allarme sulla situazione di questi quartieri, le disuguaglianze non fanno altro che crescere e la miseria economica, sociale e culturale si sono così radicati nelle città. Questa

situazione è il prodotto diretto delle politiche neoliberiste condotte da oltre 30 anni. I più precari, i meno "adattabili al sistema" sono le prime vittime e nel modo più violento. Sono loro che popolano i quartieri popolari delle banlieues. Tra di loro, i giovani, francesi o no, nati di genitori immigrati, subiscono inoltre un'esclusione e delle offese legate al colore della propria pelle, all'origine del proprio nome. Un'intera generazione è privata di speranze e di prospettive di vita, la scuola non è più in grado di riempire il suo ruolo.

segue a pagina 3

COPRIFUOCO E AIUTI ECONOMICI: COSÌ IL GOVERNO CERCA DI ARGINARE GLI SCONTRI

Un passo indietro. E' quanto ha dovuto fare il Governo francese per sedare gli scontri e per ripristinare lo stato di calma nelle periferie. E' stato, infatti, istituito un coprifuoco eccezionale in alcuni sobborghi di Parigi, un dispositivo di sicurezza che ricorda appunto quello predisposto anni fa. Il governo ha ripristinato una legge dell'aprile 1955, dell'epoca della guerra d'Algeria. Il ministro dell'Interno francese Sarkozy ha convocato i prefetti delle zone colpite. E il premier De Villepin ha annunciato misure economiche in aiuto alle periferie. "Ovunque sia necessario, i prefetti potranno, sotto l'autorità del ministro degli Interni applicare il coprifuoco se lo ritengono utile per permettere un ritorno alla calma e garantire la protezione degli abitanti". E' quanto ha dichiarato il pre-

mier Dominique de Villepin nell'annunciare l'applicazione delle "disposizioni della legge del 1955". La legge venne promulgata il 3 aprile di quell'anno, qualche mese dopo l'inizio del conflitto algerino. Decretava lo "stato d'emergenza" che autorizzava un prefetto a vietare la circolazione o a riunirsi su tutto o una parte del territorio che amministrava, così come a chiudere i luoghi pubblici. Spettava al Consiglio dei Ministri di autorizzare il prefetto a prendere tali misure per un periodo non superiore ai 12 giorni oltre i quali il parlamento avrebbe dovuto essere consultato. Così la Francia decide di fare un passo indietro per arginare la situazione e, a quanto pare, la scelta ha dato ottimi frutti. Erano anni che in Europa non si sentiva parlare di

coprifuoco. L'abbiamo sentita durante le guerre, durante i bombardamenti che hanno illuminato a giorno le cittadine irachene. Vedendo in tv quelle terribili immagini di distruzione qualche giornalista annunciò che c'erano momenti della giornata in cui scattava il coprifuoco e che in determinati luoghi non si poteva accedere per il rischio di attentati. Cosa c'entra tutto questo con l'Europa? Eppure il Governo francese ha dovuto predisporre questa misura d'emergenza. Il coprifuoco è il gesto di nascondere con la mano la fiamma della candela per non essere individuati dal nemico. Dal passato riemerge questa parola densa di un significato strano, forse perché pronunciata in un Paese così vicino a noi.

segue a pagina 4

L'incontro

Riformatori Liberali e Destra Liberale: un unico obiettivo

a pagina 2

La svolta

Il dopo - congresso: Radicali a sinistra da protagonisti

a pagina 2

Il caso

Esposizione agli Uva, consigli utili per la salute

a pagina 3

Al via la fase 2

Aids, 'sicuro' il vaccino che è stato sperimentato in Italia

a pagina 3

La novità

TiVo, la rivoluzione della Tv viene dall'America

a pagina 4

Voglia di Pane e...
Curti
presenta

VOGLIE MATTE

... Per soddisfare i tuoi peccati di Gola!

gastronomia
rosticceria
pasticceria
tavola calda
caffetteria

Via dei Romani, 15 - S. MARIA C.V. - INFOLINE: 0823.812602

Pompei, dall'eruzione alla rinascita

La sua scoperta avvenne per caso tra il 1594 ed il 1600

Fondata dagli Osci nell'VIII secolo a.C. fu dominata dai Greci, dagli Etruschi e dai Sanniti fino a che, nell'80 a.C., divenne, definitivamente e dopo aspre lotte, colonia romana. La vita a Pompei trascorrevva tranquilla, senza avvenimenti degni di rilievo. Nel '62 d.C. un violento terremoto colpì la città, dopo iniziarono le opere di ricostruzione fino a che il 24 agosto del 79 d.C. avvenne, se non la più grande senz'altro la più famosa catastrofe naturale che abbia colpito il mondo occidentale. Nelle prime ore del pomeriggio la cima del Vesuvio si spaccò con uno spaventoso boato, mentre una nera nuvola si innalzava dal vulcano, rovesciando a terra cenere e lapilli. Pompei fu invasa da letali vapori solforosi che penetrarono nella città per ogni dove. Dopo tre giorni il sole tornò ad illuminare una desolata landa di terra che copriva per ben sei o sette metri quella che era stata la prosperosa città di Pompei. Sarebbero dovuti trascorrere ben 1700 anni perché altri uomini riportassero alla luce quegli uomini che alla luce e alla

vita erano stati così violentemente strappati. La scoperta di Pompei avvenne per caso fra il 1594 e il 1600, durante i lavori di bonifica nella valle del Sarno, quando l'architetto Fontana scavò un cunicolo nei campi dove si trovava l'Anfiteatro e si imbatté in alcune iscrizioni, senza però sospettare della città che si stendeva sotto i suoi piedi. La prima vera esplorazione fu nel 1748 sotto il regno di Carlo di Borbone, dopo che già erano iniziati gli scavi ad Ercolano. Scavi più sistematici furono quelli condotti nel 1860 sotto la direzione di Giuseppe Fiorelli, a cui si deve l'espedito di colare il gesso liquido nei vuoti rimasti sullo strato di cenere, ottenendo così le impronte di coloro che trovarono improvvisamente la morte durante l'eruzione. Ci è stato così permesso di conoscere, di vedere tutto l'orrore di questa tragedia e di renderci conto della sua rapidità. La città è piena di altri ricordi: lapidi, iscrizioni, graffiti sui muri. Questa città ha un che di magico e di misterioso.

di Andrea Merola

SUPERMERCATI Deco
IL CARRELLO DELLE BONTÀ
www.decosupermercati.it

Di Rauso Distribuzione Alimentari s.r.l.
Viale Europa - Centro La Meridiana
San Prisco (CE)

Al reparto enoteca troverai vasto assortimento di cesti natalizi

GRANDE PARCHEGGIO CON 100 POSTI AUTO E ASCENSORE DIRETTO AL SUPERMERCATO

Orario di apertura 8:00 - 14:00 - Pomeriggio 16:00 - 20:00

MACELLERIA Elli Marino

Centro Trasformazione CARNI SUINE DI PRIMA QUALITÀ

Via S. D'Acquisto, 26 - Casapulla (CE) Tel. 0823 46 76 44

Le Bontà

Azienda Agricola **BARRA GIOVANNI**
Via G. Leopardi, 21
80024 Cardito (NA)
sede lav. S. Maria C.V. (CE)
S.S. 7 bis Km 6.900
Tel. 0823.847772 fax 846006
www.lebontadellorto.it
info@lebontadellorto.it

AZIENDA AGRICOLA **Barra Giovanni**
Azienda aderente al piano di lotta integrata

CSV

Centro Scolastico Vanvitelli
Istituto Paritario
ITC - ITI - IPSART

81020 S. Marco Evangelista (CE) - Viale della Libertà, Trav. Labriola 16
Tel. e Fax 0823.458534 - E-mail: csvanvitelli@virgilio.it

DRAGONE GIOIELLERIA

S. Maria Capua Vetere - C.so Garibaldi, 42 - 0823 812261

RADO
MAYUMI
K

EMPORIO BELLO

SPORT di Nicola Minicone

Forniture sportive per società:

- Medaglie
- Trofei
- Coppe

LEGEA GIMER
AGIA Royal

Via G. Saraceni n° 48 - 81055 - S. M. Capua Vetere (CE)
Tel/Fax 0823 890164

RIFORMATORI LIBERALI E DESTRA LIBERALE

“Non consegniamo il paese alla sinistra”

I movimenti hanno organizzato due distinti incontri dai quali è emerso lo stesso scopo

Milano sabato 22 ottobre alla stessa ora e nello stesso luogo (Palazzo delle Stelline), due incontri organizzati da diversi gruppi di ispirazione liberale. A pian terreno Destra Liberale/Liberali per l'Italia con il Partito Liberale Italiano, al primo piano la neo formazione dei Riformatori Liberali di Benedetto della Vedova. Arturo Diaconale modera l'incontro dei Riformatori Liberali e spiega subito, senza mezze parole, la scelta di campo del movimento dovuta alla "scelta dei programmi e delle idee portate avanti dalla CdL e all'esigenza di non consegnare il Paese ad una sinistra conservatrice e senza idee". In realtà Carmelo Palma, che ha l'onore di aprire l'incontro, spiega benissimo perché i Riformatori Liberali non vogliono stare con la sinistra: "non basta battezzare la sinistra blairiana perché lo sia effettivamente"; "nel nome di Blair si può solo essere contro la sinistra", "la sinistra ha fatto solo delle battaglie ideologiche contro riforme che semmai sono troppo timide, come quella Biagi sul mercato del lavoro e quella Moratti sulla scuola, o a favore degli scioperi dei magistrati o addirittura della resistenza irachena". Palma non spiega però perché i Riformatori Liberali dovrebbero stare con la CdL se non come unica alternati-



va, nella speranza che il loro apporto possa dare quella spinta liberale che la CdL ha perso nel corso degli anni. Conclude l'incontro dei Riformatori Liberali Benedetto della Vedova che dice di rispettare la scelta dei Radicali Italiani e anche di fare loro sinceri auguri. Tuttavia dice di non credere che con questa sinistra sia possibile discutere di America, mercato e individuo che sono i punti su cui il nuovo movimento si fonda. I RL hanno l'ambizione di poter essere un punto di riferimento nella CdL per tutti i liberali che vogliono votare per il centrodestra, ma non vogliono accontentarsi di quello che la CdL ha fatto in questi anni, perché le uniche vere rivoluzioni

degli ultimi 25 anni sono state le rivoluzioni conservatrici e liberali di Thatcher e Reagan. L'incontro organizzato dai Liberali per l'Italia/Destra Liberale viene aperto da Gabriele Pagliuzzi che fa gli onori di casa e annuncia "l'evento storico", la ricostituzione della casa liberale nel Partito Liberale Italiano. Seguono numerosi interventi. Cercheremo di riassumerne alcuni. Mario Caputi, coordinatore città di Milano di LpI/DL parla di programmi. Inizia con una proposta di revisione dell'articolo 1 della Costituzione che dovrà fondarsi sui principi di libertà, vita, lavoro, proprietà privata, meritocrazia e legalità. Ciò basterebbe, secondo Caputi, a rendere inco-

stituzionale ogni proposta di tassazione delle rendite e dei BOT ed ogni mancato pagamento del canone di locazione. Occorre fare tabula rasa secondo Caputi di tutti i codici e codicilli e riscrivere in maniera semplice e soprattutto con molti meno articoli i testi unici. La burocrazia andrebbe diminuita drasticamente e il peso dello stato ridotto. In tal senso il numero delle regioni andrebbe diminuito e le province abolite. Luigi Paganelli, del PLI, sottolinea l'importanza del ritrovarsi con LpI/DL che rende più forte il partito liberale che non vuole essere la semplice riedizione del vecchio partito, ma un partito che, nel solco della grandissima tradizione del pensiero liberale,

cerca di trovare nuove motivazioni e nuove strade. Tra un intervento e l'altro, prima all'incontro del PLI e poi a quello dei Riformatori Liberali arrivano anche importanti emissari della CdL. Evidentemente, con l'avvicinarsi delle elezioni, tutto è utile per potersi dire liberali. Ignazio La Russa difende la nuova legge elettorale, invita l'amico Gabriele Pagliuzzi a lavorare insieme per una destra più forte perché il centro è sinonimo di troppi compromessi con la sinistra. Ai Riformatori Liberali dice di essere "felice di stare nella stessa coalizione con una forza realmente liberale, e, pur non pensandola allo stesso modo su molte questioni, di rispettare da sempre i radicali per la loro trasparenza, onestà intellettuale, determinazione" e di condividere la volontà di modernizzare il nostro Paese. Bondi fa sinceri auguri al PLI visto che anche Forza Italia non dimentica mai di definirsi un partito liberale e invita al rispetto e alla comprensione delle ragioni degli altri. Subito dopo, però, sottolinea che la sinistra fa l'esatto opposto e quindi bisogna constatare che, purtroppo, non esiste un'alternativa credibile a questo governo.

Luca Perego
Lorenzo Ruffatti
www.liberalcafe.it

LE RIFLESSIONI

Il congresso di Riccione segna il ritorno dei Radicali nella politica

Ottimo lavoro: queste le prime parole che vengono in mente dopo il Congresso di Riccione. Finalmente si torna a parlare di politica, quella con la "P" maiuscola. Sia chiara una cosa però: non è che prima i Radicali non avessero fatto politica in tutti questi anni in cui, per una scelta sofferta ma degna del m a s s i m o rispetto, sono rimasti fuori dal parlamento. Nessuno, infatti, che parta da un principio di buona fede ed onestà intellettuale potrà mai dimenticare o disconoscere il ruolo che il partito di Pannella ha avuto nelle lotte per i diritti civili e le libertà individuali durante tutto questo periodo. Adesso però a Riccione si è fatto un notevole passo avanti: si sono cioè poste le basi affinché i Radicali possano essere, a breve, vera e propria forza di governo, governo per il quale (come giustamente ha detto Emma Bonino) il partito di Marco Pannella ha una vera e propria vocazione non essendo mai stato un movimento storicamente extraparlamentare. Un ottimo punto di partenza dunque, un'ottima base di dialogo dalla quale iniziare grazie anche all'innegabile apporto che sta fornendo la forza socialista nella persona di Boselli a cui va dato merito di aver dimostrato fattualmente di credere in tale progetto. Una delle cose più belle dei lavori di Riccione è stata la fantastica dimostrazione di coerenza dei Radicali i quali hanno confermato, per bocca dei suoi esponenti, tutte le idee portanti che li hanno sempre contraddistinti: dalle posizioni filo-americane, al desiderio di riforme moderne, laiche e liberali in molti campi della politica interna: il loro credo politico non è mutato minimamente alla luce della nuova, possibile, collocazione partitica. Tutto ciò con buona pace dei soliti malsapienti che hanno sempre etichettato le posizioni radicali come "inaffidabili". Da segnalare gli interventi di Daniele Capezzone, maturato tantissimo politicamente ed in grado ora di recitare un ruolo determinante nel futuro del partito (dello spessore di Capezzone personalmente non ho mai avuto dubbi comunque) e di Emma Bonino la quale ha parlato da vero e proprio Ministro degli Esteri "in pectore". Insomma i Radicali tornano alla grande nell'agone politico italiano e lo fanno secondo la loro tradizione ed il loro stile: da protagonisti.

di Enrico Gliardini
www.liberalcafe.it



Ricostituiamo il Partito d'Azione!

E' la proposta del M.i.l.l.e., ora sarà sottoposta all'attenzione della società civile

Alcuni amici del M.i.l.l.e. (Movimento per l'Italia libera nella libera europa) hanno chiesto perché il Partito d'Azione, che ebbe brevissima vita negli anni '40 tra la fine della guerra e la formazione dell'assemblea costituente prima di essere soffocato dai due partiti che avrebbero segnato le sorti del Paese, la Democrazia Cristiana e il Partito Comunista, possa essere la risposta all'attuale contesto politico, sociale ed economico. Motivazioni, obiettivi e metodo del Partito d'Azione, che emerge dalle opere ed è testimoniato dalla vita dei promotori, professionisti, imprenditori, banchieri, aristocratici del pensiero, osteggiati dai politici dei due partiti di massa, costituirono un progetto che rimase inattuato con le gravissime conseguenze per la società italiana ormai constatata da tutti. La spinta ideale di questi grandi borghesi, liberali non soltanto progressisti, avrebbe dato vita ad una convivenza matura in cui le tematiche della persona e della società sarebbero state confrontate e dibattute sul piano politico e sociale nell'interesse generale del Paese. E' mancata la maturazione sociale, è mancato il confronto liberale tra gli schieramenti, lo scontro personale tra i politici di professione denuncia l'assenza di argomenti. L'analisi del M.i.l.l.e., consente di concludere, a quasi

due anni di distanza, che i due schieramenti politici che si contendono il potere sono entrambi inadeguati ad affrontare e risolvere i problemi del Paese per carenza di statura del personale politico e per l'evidente distacco dalle effettive esigenze dei cittadini. Per questo il M.i.l.l.e. ha proposto la ricostituzione del Partito d'Azione, per rivalutare quelle motivazioni ideali, quegli obiettivi di sviluppo sociale, quel metodo di analisi e di intervento in conformità alle attuali esigenze del Paese, rivolgendosi ad illustri rappresentanti della società, perché si riconoscano e confluiscono nel progetto e nel partito. C'era una funzione da assolvere con urgenza e il M.i.l.l.e. ha cercato di assolverla. La parola ora spetta alla società civile. E' importante che questi illustri rappresentanti si riconoscano e si identifichino nel progetto del Partito d'Azione per svolgere in Parlamento quella azione di opposizione critica, di stimolo e, all'occorrenza, di contrasto, quale che sia lo schieramento vincente, necessaria alla sopravvivenza di questo Paese nel nuovo contesto globale.

Ugo Scuro
www.liberalcafe.it
www.nuovomille.it

Il Tricolore ricorda i civili ed i militari morti a Nassirja

L'Italian Joint Task Force ha commemorato i tragici avvenimenti del 12 novembre 2003, quando un attentato terroristico alla base "Maestrale", sede della componente MSU dell'Arma dei Carabinieri a Nassirja, provocò la morte di diciassette militari, due civili e alcuni civili iracheni. Restarono, inoltre, feriti venti militari e un civile. Alle ore 10.39 una sirena ha interrotto le attività dei militari di Camp Mitica, sede del contingente, per richiamare tutti all'osservanza di un minuto di silenzio in memoria dei commilitoni, dei concittadini e di tutti gli iracheni, vittime della ferocia terroristica. Alle 19.30, presso la Cappella della base italiana, è stata celebrata una S. Messa di suffragio, alla quale hanno partecipato numerosi militari di tutte le Forze Armate impegnate nell'Operazione "Antica Babilonia 8", attualmente a guida Brigata Ariete. Presenti il Comandante del Contingente, Generale di Brigata Roberto Ranucci, e il Comandante della Brigata "Sassari", che si trovava in Iraq in quei tragici momenti, Generale di Brigata Natalino Madeddu. Il Presidente internazionale ed il Presidente nazionale dell'Associazione Internazionale Regina Elena e il Presidente di Tricolore hanno aderito con commozione alla proposta dell'invio di un messaggio. La celebrazione, particolarmente toccante, si è conclusa scandendo i nomi dei Caduti.

LIBRERIA CANCELLERIA

Sogni e Folle

Via Avezzana, 7 - Tel. 0823 847799 - S. Maria C.V. (Ce)

*** V.le Europa - S. Prisco (Ce)
o/o Centro La Meridiana
Tel. 0823 796012

CARTOLERIA - PUPAZZERIA - CARAMELLERIA - GADGET

Studio Fotografico

Amedeo Di Grazia

Via Sersale
Casapulla (CE)
Tel. 0823 493265

il Picchio

DIREZIONE E REDAZIONE: Via Trince, 6 - 81055 S.Maria C.V. (CE) - Tel. Fax 0823 890229
"Il Nuovo Picchio" iscritta reg. al Tribunale di S.Maria C.V. n° 607 registro periodici 02/12/03
iscritto presso il R.O.C. Registro Operatori Comunicazione al numero 11396

Editore: Arkamedia s.r.l.
ilpicchio@arkamedia.com

Amministratore unico: Pasquale Merola
pasqualemerola@arkamedia.com

Direttore editoriale: Andrea Merola e Marco Barbato
andreamerola@arkamedia.com - marco@barbas@arkamedia.com

Vice direttore editoriale: Antonio Lamberti
antonio@lamberti@arkamedia.com

Responsabile Marketing e Pubblicità: Daniela Adamo
daniela@adamo@arkamedia.com

Direttore responsabile: Maria Cristina Monaco
cristina@monaco@arkamedia.com

Vice direttore responsabile: Emma De Pascale
emma@depascale@arkamedia.com

Hanno collaborato:
Teresa Pontillo, Pasqualina Iodice, Maria Paola Oliva, Giovanni Venezia, Monica Matarazzi, Giuliano Gennaro, don Girolamo Capuano, Antonio Picasso, Elisa Palmieri, Fabrizio Amadori, Ciro Punzo

Grafica: www.arkamedia.com

Redazione Roma: Via Frattina, 41 - 00187 Roma

Responsabile: Giuliano Gennaro
giugenn@ticli.it

Stampa: Grafica Natale - S. Maria C.V. (CE) - 0823.819322

La redazione non assume la responsabilità delle immagini utilizzate. Gli articoli non impegnano la rivista e rispecchiano il pensiero dell'autore. Il materiale spedito non verrà restituito. Le proposte pubblicitarie implicano la sola responsabilità degli inserzionisti.

Planet Sun
Solarium centro estetico
Via dei Romani 40-42 Santa Maria C.V.
tel. 0823 - 840544

Sul mensile «Lettere», Achille riveste scontato il prossimo cambio di
Decchetto dà consigli al leader di
il Picchio
www.ilnuovopicchio.org

Per la tua pubblicità su
il Picchio
contattaci ai numeri
339 8785539 - 0823 890229
334 3076035

LIBERAL CAFE

RAUCCIO TRIVELLAZIONI
► POZZI
► PALIFAZIONI
► MICROPALI
► INSTALLAZIONE POMPE
SOMMERSE E VERTICALI
Via S. Quasimodo, 62 - 81040 CURTI (CE)
Tel. 0823 799500 - Cell. 330 879606 - Cell. 348 656471

il Picchio

NOVEMBRE 2005 3

DOPO IL CASO DELLA 25ENNE MORTA A BARI

Consigli utili da seguire per scongiurare i rischi derivanti dall'esposizione agli Uva

Il recente caso di cronaca di una ragazza 25enne morta mentre si stava sottoponendo ad una lampada abbronzante in un centro di Bisceglie, in provincia di Bari ha puntato l'attenzione sui problemi che l'esposizione agli UVA provocano alla salute. I raggi ultravioletti, oltre ad accelerare la formazione di rughe e macchie scure sulla pelle, sono considerati cancerogeni dagli esperti di tutto il mondo se l'esposizione è prolungata e costante nel tempo. Tanto che in alcuni Paesi europei, come in Francia, l'uso delle lampade artificiali a raggi ultravioletti è vietato ai minorenni. In Italia le normative specifiche per il problema sono scarse e, in assenza di una legge precisa che regolamenti il settore, si fa riferimento a vecchie norme (L. n.1 del 4 gennaio 1990 in materia di disciplina dell'attività di estetista) e ai parametri di costruzione delle lampade stabiliti dal Comitato Elettrotecnico Italiano, che si preoccupa degli impianti elettrici e non degli effetti biologici dei raggi ultravioletti sulla pelle. I rischi correlati all'esposizione agli UVA sono in stretto rapporto anche con il tipo di apparecchiatura impiegata. Una serie di accorgimenti potrebbero aiutarci a difenderci da queste pericolose eventualità. Una macchina costruita nel pieno rispetto della specifica normativa europea (Marchio CE) e sottoposta regolarmente ad una manutenzione con personale qualificato è già un'ottima garanzia sotto il profilo della sicurezza; anche se in Italia i macchinari possono

fregiarsi del marchio CE in base ad un'autocertificazione effettuata dallo stesso fabbricante. Potrebbe essere una buona idea verificare che sull'apparecchiatura impiegata sia apposto oltre al marchio CE obbligatorio per legge, anche qualche altro marchio attestante la qualità, come ad esempio TUV e IMQ. Utili accorgimenti da adottare che pervengono dagli studi pubblicati sul Journal of the American Academy of Dermatology degli Stati Uniti. In primis rivolgersi ad un dermatologo per un controllo; al solarium è indispensabile la presenza di un'estetista diplomata che segua tutte le fasi della seduta, così come prevede la legge; verificare l'esposizione della licenza comunale all'interno del negozio; le apparecchiature devono essere a norma CE; leggere con attenzione i cartelli relativi ai lettini solari, che dovrebbero essere sempre esposti nel centro; rispettare i tempi di intervallo minimo fra una seduta e un'altra (almeno 48 ore); esporsi ai raggi artificiali con la pelle pulita, senza creme, deodoranti o profumi; è indispensabile coprire gli occhi con occhiali specifici e tenere le palpebre chiuse durante l'intera seduta; togliere le lenti a contatto prima della seduta; controllare l'igiene del solarium: poltrone e lettini devono essere disinfettati tra una seduta e l'altra e soprattutto l'attrezzatura fornita al cliente (occhiali, lenzuola, asciugamani) devono essere rigorosamente sterilizzati e monouso.

di Pasqualina Iodice

Aids, 'sicuro' il vaccino messo a punto in Italia

Al momento non si registrano effetti collaterali, pronta a partire la seconda fase di sperimentazione

L'AIDS o Sindrome da immunodeficienza acquisita, considerata da sempre la peste del secolo è tornata a far notizia stavolta però in "positivo". L'aids è una sindrome secondaria all'infezione dal retrovirus HIV ed è caratterizzata dalla progressiva compromissione delle difese immunitarie e dall'insorgenza di gravi patologie, come cancro o encefaliti, oppure dalla comparsa di infezioni opportuniste che si sviluppano nei pazienti debilitati dalla malattia. L'individuo infettato dal virus diventa portatore asintomatico ed è detto sieropositivo perché nel suo sangue è possibile riscontrare la presenza di anticorpi anti-HIV; può sviluppare in seguito la sindrome vera e propria (AIDS conclamata). Quando questa compare, provoca un rapido deperimento fisico il cui esito è infausto. Di recente è stato annunciato che il vaccino contro l'Aids messo a punto dalla ricercatrice italiana Barbara Ensoli è sicuro perché privo di effetti collaterali; questo il risultato finale della fase 1 della sperimentazione che ora dovrà essere seguita dai successivi test per valutarne l'efficacia. Alla sperimentazione del vaccino messo a punto dall'Istituto Superiore di Sanità si sono sottoposti 75 volontari in quattro centri: uno a Milano diretto da Adriano Lazzarin; gli altri tre a Roma, presso l'università La Sapienza diretto dall'immunologo Fernando Aiuti, l'Istituto Spallanzani diretto da Giuseppe Ippolito e l'ospedale San Gallicano. Il vaccino è basato sull'utilizzazione della proteina Tat, una proteina regolatoria dell'HIV-1, prodotta subito dopo l'entrata del virus nella cellula, e fondamentale per la replicazione del virus e per la progressione verso la malattia. Studi sperimentali sulle scimmie hanno dimostrato che la somministrazione di questa proteina non ha effetti tossici e induce una risposta immunitaria completa, cioè sia anticorpale che cellulare, in grado di bloccare la replicazione del virus e di conseguenza lo svi-



luppo della malattia. A partire dal 2006 comincerà la fase 2 della sperimentazione del vaccino italiano contro il virus dell'Aids grazie alla messa a disposizione dei 22 milioni di euro che serviranno a finanziare la parte italiana della sperimentazione. La Ensoli ha spiegato che la fase 2 riguarda l'immunogenicità e darà i dati preliminari sulla sua efficacia; se i risultati saranno positivi sarà poi più facile avere le risorse per la fase 3, che è quella che stabilirà definitivamente l'efficacia del vaccino e precederà la sua registrazione e distribuzione. La fase 2 della sperimentazione italiana prevede una piccola sperimentazione sull'utilizzo preventivo e una grande sperimentazione sull'utilizzo terapeutico. Coinvolgerà 1000-2000 soggetti in vari centri di tutta Italia, comprese le Isole, e durerà, dal momento dell'arrivo dei soldi, da due anni e mezzo a tre anni. Un giovane britannico di 25 anni, che tre anni fa era stato dichiarato sieropositivo, sarebbe la prima persona al mondo ad aver sconfitto spontaneamente il virus dell'Aids. La notizia è stata resa nota dal settimanale "News of the world", che ricostruisce tutta la vicenda. Il giovane

25enne, di nome Andrew Stimpson, si era sottoposto ai primi esami nel maggio del 2002, perché si sentiva debole e febbricitante. I test, però, erano risultati negativi ma 3 mesi più tardi, lasso di tempo normale affinché il virus possa apparire nel sangue, i test avevano mostrato che l'uomo era sieropositivo. Poiché si trattava di un primo stadio della malattia, i medici non prescrissero alcuna medicina. Nell'ottobre del 2003 la svolta: Stimpson venne sottoposto a nuovi esami, perché i medici riscontrarono segni di miglioramento e con grande sorpresa per i sanitari, secondo il test non c'era più traccia del virus nel sangue del giovane. I medici del giovane, che vive presso Glasgow, escludono qualsiasi possibilità di scambio di campioni o confusione di cartelle cliniche, infatti il mese scorso il giovane ha ricevuto una lettera dell'ospedale che lo informava che, dopo i test sul Dna, i campioni di sangue erano i suoi in entrambi i casi, quindi i medici hanno avuto la certezza che si trattasse davvero di una guarigione naturale. Ora Stimpson ha accettato di diventare un soggetto da studiare per aiutare i ricercatori a trovare un modo di lottare contro il virus. Molto scettico al riguardo l'immunologo Fernando Aiuti, presidente dell'Anlaids: "Fino a quando la notizia non verrà pubblicata da una rivista scientifica e fino a quando l'evento non verrà confermato da un altro gruppo di ricerca, bisogna essere dubbiosi davanti a certe informazioni. Dall'inizio dell'epidemia e da quando è disponibile un test non si è mai verificato un caso di una persona sieropositiva diventata sieronegativa, salvo rarissimi casi di bambini, figli di madre sieropositiva". Se la notizia di questa guarigione verrà confermata con gli opportuni riscontri scientifici forse questa malattia riuscirà ad essere debellata ed è l'augurio che ci facciamo tutti.

di Maria Paola Oliva

Scive' Scive'
Cernetteria
Via Nazionale Appia, 88 - Casagiove (CE)
Tel. 333 5699029

Cernetteria Café Gallery
New Generation Bar
Present
Tutte le domeniche
**HAPPY HOUR CON:
MUSIC LIVE
BUFFET GRATUITO
a cominciare dalle 18:00**
SAN PRISCO (CE) Viale Europa
Complesso "La Meridiana" Info: 3394973342

Le banlieues, l'altra faccia di Parigi
Violenza e distruzione nelle periferie
... continua dalla prima
I quartieri popolari presentano oggi la faccia di un laboratorio del liberismo selvatico che si ritrova su altri territori del pianeta. Mentre i profitti della borsa e la speculazione finanziaria non fanno che aumentare, i paradisi fiscali sono fiorenti, la povertà s'installa anche nei paesi più ricchi. Le discussioni della Wto prevedono, durante il summit di Hong Kong che si terrà a dicembre, di continuare e amplificare i benefici delle multinazionali. La Rivolta che si esprime oggi in modo violento è un grido di disperazione di una generazione abbandonata. Tuttavia, i bersagli di questa violenza costituiscono dei beni collettivi di cui i quartieri in sofferenza hanno davvero bisogno, o dei beni che appartengono agli abitanti di questi quartieri. Queste azioni non possono in nessun caso portare delle risposte in favore del miglioramento delle condizioni di vita degli abitanti né offrire prospettive concrete. Vittime della violenza del liberismo, i quartieri popolari soffrono, da alcuni giorni, di una violenza condotta da alcuni giovani, che a volte assomiglia ad atti di autodistruzione. Questa doppia violenza accresce il rischio di sviluppo delle politiche di sicurezza e repressive, di divisione degli abitanti e nulla esclude che anche in Italia ci possa essere, prima o poi una simile situazione. Anche nel nostro Paese la povertà cresce e con essa la disperazione, le grandi città, le metropoli italiane hanno periferie che accolgono sempre più i poveri italiani e fra non molto, l'allarme già è stato dato, si teme una rivoluzione anche da noi, una rivoluzione contro un sistema che sta stretto un pò a tutti.

Fantasy Lamp
ILLUMINAZIONE
DI CAROLINA PALLADINO
Fabbrica Lampadari
Accessori Bagno
Oggettistica
Complementi d'Arredo
Via A. Stellato, 122 - V Palazzo Segesta
San Prisco (CE) - Tel. 0823 845266 - Cell. 338 9775814

G CENTRO REVISIONI AUTO - MOTO
OFFICINA MECCANICA
CENTRO GOMME
ELETTROAUTO
AGENZIA DI SERVIZI
CONSULENZA PER
TRASPORTI ECCEZIONALI
VENDITA ACCESSORI E RICAMBI
Centro Jolly s.r.l.
Via Galatina, 8 - 81020 S. Angelo in Formis (CE)
Tel. 0823 998907 Fax 0823 998003 Cell. 348 8715934

S.A.V.A.FER
Lavorazione in ferro
porte e persiane blindate
Ferro battuto
di Santoro Vincenzo
e Valletta Alberto
Preventivi
Gratuiti
Curti (Caserta) - Via Madonna delle Grazie - tel. 0823 846622

Per la tua pubblicità su
il Picchio
contattaci ai numeri
339 8785539 - 0823 890229
334 3076035



ARGENTERIA OROLOGERIA
Tempo Preciso
di Francesco D'Angelo
Via M. Monaco, 126 SAN PRISCO (CE)
Tel. 393 7113761 - 338 8739285



MADDALONI
Via Sergente Del Monaco, 44
Tel. 0823 408686
orario non stop dalle 9.30 alle 19.00
SANTA MARIA C.V.
Via Galatina, 8 - Via V. Emanuele - Via Santella
Tel. 0823 798906 - 0823 795791
NAPOLI (Vomero)
Via M. De Caravaggio, 31
Tel. 081 7146277

Sul mensile «Lettera», Achille riteneva scontato il prossimo cambio di
il Picchio
www.ilnuovopicchio.org

LIBERAL
CAFE

TiVo, la rivoluzione della Tv viene dall'America

Permetterà di 'saltare' le interruzioni pubblicitarie e renderà dinamica la visione degli spettacoli

Sempre più prepotentemente, un nuovo oggetto sta entrando a far parte della vita quotidiana americana, rivoluzionando la normale concezione di televisione. L'oggetto in questione si chiama TiVo e all'apparenza non differisce di molto da un normale videoregistratore VHS tranne per il fatto che i dati sono registrati nel formato digitale MPEG II e sono immagazzinati in capienti Hard Disk fissi, di dimensioni fino a 250 GigaByte, con la possibilità di copiare le registrazioni su normali DVD o di trasferirle sul PC. Niente di rivoluzionario, fin qui. Una delle caratteristiche innovative di TiVo è la costante registrazione del segnale televisivo entrante, in modo da rendere più versatile e dinamica l'ordinaria visione di spettacoli in diretta. Suona il telefono mentre stanno andando in onda i goal della propria squadra del cuore? Niente paura, basta premere il pulsante "pause", e mentre l'immagine sullo schermo si blocca, come se non fosse in diretta, TiVo prosegue con l'immagazzinamento in memoria del programma, consentendo di continuarne la visione dopo la telefo-



nata. Si vuole rivedere un goal durante la diretta di una partita? Con la semplice pressione del pulsante "instant replay" si torna indietro con l'azione di 8 secondi per poterla rivedere al rallentatore. E' possibile, ancora, saltare le normali interruzioni pubblicitarie: è sufficiente cominciare a vedere lo spettacolo 10-15 minuti dopo l'effettivo orario d'inizio, in modo che TiVo possa cominciare a registrare il programma, e premere il tasto "skip", che salterà le interruzio-

ni pubblicitarie. Oppure, se si è perso l'inizio di una trasmissione che TiVo sta registrando, è possibile cominciare a vederla mentre ancora è in corso la registrazione. TiVo cambia anche il concetto di registrazione pianificata; non registra un programma in base al canale o all'intervallo di tempo in cui dovrebbe andare in onda, ma solo in base al programma stesso. Se la data di trasmissione del programma viene variata, lo registrerà solo quando sarà effettivamente mandato in onda. Questo è possibile grazie agli elenchi di programmi incorporati in TiVo, che sono aggiornati ogni sera attraverso una chiamata telefonica gratuita. Grazie a questi elenchi, si possono anche programmare registrazioni secondo particolari criteri: tutti i film interpretati da un attore, oppure diretti da un regista, e così via. Inoltre, si può attribuire una valutazione al programma che si sta guardando, in modo che TiVo registrerà anche le puntate successive dello stesso programma senza bisogno di dover essere programmato.

di Paolo Manfrè

Copri fuoco e aiuti economici, così il Governo pone freno alle violenze

...continua dalla prima pagina

Questa non è stata l'unica decisione assunta dal Governo francese che si è trovata di fronte ad una serie di scontri alquanto violenti che hanno devastato le periferie e provocato morti e feriti. Per cercare di calmare la rivolta il primo ministro francese, Dominique de Villepin, ha annunciato "una serie di misure economiche a favore dei residenti delle banlieues, allo scopo di favorire l'occupazione giovanile, mentre lo stato di emergenza in Francia è stato prorogato per altri tre mesi. La rivolta delle periferie ha assunto dimensioni talmente ampie da generare preoccupazioni anche negli altri Paesi. La rivolta, anche se per poco, si è propagata in Europa facendo temere ondate di violenza anche in Italia. Ed i partiti hanno cominciato a discutere...



Happy Hour

dal martedì al venerdì
dalle 17:00 alle 21:00

Happy Hour show

domenica mattina
dalle 11:00 alle 13:30

Gran Buffet gratuito

Organizza la tua festa con il nostro

CATERING

CAFFÈ POINT & PIZZA SHOP

Pasticceria



S. Prisco - via Stellato
info: 0823 589158
333.6134694

Serviamo
il miglior
caffè
che c'è



- Corsi Di Informatica
- Lingua Inglese
- Servizi Informatici per aziende private e pubblica amministrazione.

di Carnevale Francesco Via Michelangelo Buonarroti
81040 CURTI (CE)
cell 349/0531454 Tel/Fax 0823812696

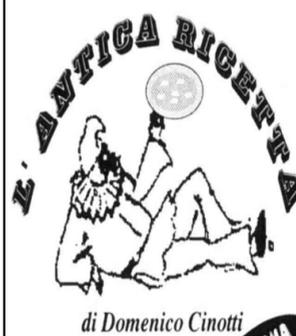
CAFFÈ LETTERARIO

Un angolo per te...

Pasti Veloci

Buona Lettura!!

Via G. Priorato di Malta CAPUA (CE) Tel. 0823 962317



di Domenico Cinotti



- Pizzeria
- Pizza all'americana
- Friggitoria
- Prenotazioni per feste e compleanni

CHIUSO IL MARTEDÌ

Via Fardella (Loc. Campo Sorbo) S. Maria C.V. (CE)
Tel. 0823.846533

PLURIMARCHE

www.autoappia.it

AUTO APPIA s.a.s.

di Mario Gravante

Via Nazionale Appia, 4 - S. TAMMARO (CE) - Tel. 0823.79.37.78

MARCA/MODELLO	ANNO	COLORE	OPTIONAL
Alfa Romeo 146 1.6 benz.	1995	blu met.	v.e.c.c. clima
Alfa Romeo 147 Selesppeed 2.0 benz.	2002	grigio met.	full optional
Alfa Romeo 156 T. Spack 1.8 benz.	2001	grigio met.	full optional
Audi A6 Avant TDI 180 CV QU Ecod.	2000	Argento met.	full optional
Audi A8 TDI Ecodiesel	1997	Argento met.	full optional
Audi A4 1.8 Benzina	1995	Blu met.	full optional
Bmw 320i Touring Ecodiesel 2.0	2001	Argento met.	full optional
Bmw 318i Benzina 1.8	2000	Blu met.	full optional
CHRYSLER Grand Cherokee T Ecod 2.5	1997	Argento met.	full optional
CHRYSLER Voyager TD Ecodiesel 1.8	2002	Nero Met.	full optional
Citroen Zx Brek 1.4	1994	grigio met.	

Fiat 750 benz.	1988	blu	
Fiat 850 benz.	1969	bianco	
Fiat Bianchina benz. 500	1969	bianco	
Fiat Bravo Gtd ecod. 1.9 jtd	2001	verde met.	full optional
Fiat Bravo Gtd ecod. 1.9 jtd	2001	Giallo	full optional
Fiat Marea WK HLX 1.8 benz.	1997	argento met.	full Optional
Fiat Marea WK HLX 2.4 ecod.	1998	rosso	full Optional
Fiat Marea WK JTD 1.9 ecod.	2000	bianco	full Optional
Fiat punto cabrio benzina 1.6	1995	blu met.	v.e.c.c.s.s.
Fiat punto ELX benzina 1.2	1998	bianco	full Optional
Fiat Tempra wk 4x4 2.0 benz.	1992	grigio met.	full Optional
Fiat Ulisse 8 posti benzina 2.0	1992	bianco	full Optional
Ford Escort WK Chia 1.6 benz.	1996	grigio met.	full Optional

Ford Mondeo Wk Ecod. 1.8	1998	blu met.	full Optional
Ford Mondeo Wk Ecod. 1.8	1997	bianco	full Optional
Ford Mondeo Wk TDCI 2.0	2001	argento met.	full O. Pelle
Honda Civic 1.4 benzina	1997	bianco	v.e.c.c.s.s.
Jaguar X TYPE 3000 V6 3.0 benz.	2002	azzurro met.	full optional
Range Rover ecodiesel 2.5	1997	blu met.	full optional
Land Rover Discovery WK TD Ecodi	1999	verde met.	full optional
Land Rover Freelander WK TD 2.0	1999	verde met.	full optional
Maserati Bturbio 4 porte 2.0 benz	1986	argento met.	full optional
Merc. 200 Wk 2.0 benzina	1987	bianco	v.e.c.c.s.s. imp.g.
Merc. Classe A 1.4 Benz.	1999	azzurro met.	full. optional
Merc. 200 Coupe benzina	1994	grigio met.	full optional
Merc E Wk 270 Cdi 2.7 ecod	2002	bianco	full optional
Nissan Almera Sporte 1.5 benz.	2002	azzurro met.	full optional
Peugeot 106 Xt 950 benz.	1996	bianco	v.e.c.c.
Peugeot 205 Cabrio 1.1 benz	1992	bianco	v.e.c.c.
Renault Clio RT 1.4 benz.	1994	grigio met.	v.e.c.c.s.s.
Rover 400 Si 1.4 benzina	1994	verde met.	v.e.c.c.s.s.
Rover 400 Si 1.6 benz.	1999	verde met.	full optional
Rover MG 1.8 Hard Top benz. 1.8	1998	argento met.	full optional
Saab 900 SE 2.0 benz	1996	blu met.	full pelle
Skoda Octavia Wk TDI ecodiesel	1999	blu met.	full Optional
Skoda Octavia Wk TDI ecodiesel	2002	blu met.	full Optional
Suzuki Gran Vitara WK Benz. 2.0	1998	amaranto	full Optional impianto gas
Toyota Avensis Wk 2.0 D4D ecod.	2002	argento met.	full navi sat
Toyota Yaris benz. 1.0	1999	blu met.	full optional
Volksvagen Golf 1.6 benz	1997	grigio met.	full optional
Volksvagen Passat TDI 110 CV Ecod.	1998	blu met.	full optional
Volksvagen Passat Wk Benzina 2.0	1995	blu met.	full optional
Volvo 480 coupè 1.7 benz	1992	grigio met.	full Optional
Volvo 940 Polar 2.0 benz.	1992	bianco	full optional